



Prot. Gen. 1163616/2004

Milano, 19 Novembre 2004

Oggetto: **CIRCOLARE N. 4/2004 (progr. 33)
ESTENSIONE A TUTTE LE OPERE EDILIZIE MAGGIORI DELLA
PROCEDURA DI ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO**

Con l'emissione della circolare n. 6/03 del Settore Concessioni ed Autorizzazioni Edilizie, il Comune di Milano ha dato avvio alla sperimentazione dell'esame dell'impatto paesistico dei progetti, secondo le disposizioni dell'art. 30 delle norme di attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

La prima fase sperimentale, secondo quanto disposto da tale circolare, ha riguardato l'esame delle pratiche inerenti il recupero abitativo dei sottotetti, che rappresentano numericamente circa il 60% dei nuovi interventi edilizi maggiori (nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni).

A quasi un anno di distanza dall'emissione della circolare 6/03, può considerarsi conclusa la prima fase sperimentale e, sulla scorta degli esiti di questa esperienza, si reputa opportuno estendere tale modalità di esame a tutte le opere edilizie maggiori.

Si dispone pertanto la prosecuzione, **a partire dal giorno 1 Dicembre 2004**, della sperimentazione del procedimento di esame dell'impatto paesistico, con estensione a tutti gli interventi edilizi maggiori e in particolare ai progetti di:

- nuova costruzione e ampliamento
- ristrutturazione edilizia
- recupero abitativo dei sottotetti ex LR 15/96
- relative varianti.

Allo scopo di facilitare sia il procedimento di esame sia le valutazioni da parte dei progettisti, è stata predisposta l'allegata modulistica, da utilizzare quale falsa riga per le valutazioni.

Tale modulistica sarà allegata ai modelli di domanda di permesso di costruire e di DIA in distribuzione presso il Settore e pubblicata sul sito Internet del Comune.

Le valutazioni di impatto paesistico dovranno essere obbligatoriamente allegare alle domande di permesso di costruire ed alle DIA che rientrano nelle tipologie sopra indicate.

Quanto al concreto svolgimento del processo di valutazione dell'impatto paesistico si formulano alcune indicazioni procedurali, che riassumono in parte orientamenti già maturati nel primo periodo di sperimentazione.

- ❖ Contestualmente all'accettazione delle pratiche edilizie gli uffici svolgono una verifica della documentazione allegata alla pratica ai fini della valutazione dell'impatto paesistico; la completezza di tale documentazione è condizione necessaria ai fini dell'accettazione delle pratiche presso i gruppi di trattazione.



Atti del Comune

- ❖ La verifica del livello di impatto paesistico e la conseguente decisione circa l'invio del progetto in Commissione Edilizia, è svolta a cura degli operatori addetti alla verifica dell'impatto paesistico e, nei casi più complessi, è rimessa ai funzionari responsabili del procedimento o al dirigente del Servizio.
- ❖ I progetti in aree soggette a vincolo paesistico ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004 non sono soggetti a verifica dell'impatto paesistico come espressamente indicato dall'art. 25.5 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale.
- ❖ Per evidenti ragioni di economia procedimentale, non saranno assoggettati a verifica neppure i progetti su immobili soggetti a vincolo monumentale ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004, per i quali sia stata acquisita autorizzazione da parte della competente Soprintendenza.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Sportello Unico per l'Edilizia
Arch. Giancarlo Bianchi Janetti

A:

TUTTI GLI UFFICI